



Piano di Zona Sociale Ambito A04

Comune di Avellino
Piazza del Popolo,1
Tel. 0825 200 557 - 324 - 316 - 280
pec: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it



Avviso Pubblico per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare

(Legge 22 giugno 2016, n. 112)

NOTA ESPLICATIVA ALL'AVVISO

Con la presente si rende noto che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 2 del 12/01/2018 ha pubblicato l' “ Avviso Pubblico, per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112).

L'Ambito Territoriale A04 comune di Avellino capofila, adotta la presente nota esplicativa al fine di rendere noto agli interessati la possibilità di redigere progetti individualizzati orientati all'autonomia e all'uscita dal nucleo familiare di origine anche mediante soggiorni temporanei delle persone con disabilità, previa costruzione di progetti individualizzati. Al fine della formulazione del progetto individuale, il cittadino e il suo nucleo familiare potranno avvalersi della consulenza del terzo settore.

L'avviso per il “Dopo di Noi” finanzia una o più delle seguenti azioni:

- Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione.
- Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative gruppi appartamento o soluzioni di cohousing.
- programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale.

Art. 1 – SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER L'ACCESSO

I beneficiari sono persone in condizione di disabilità grave che all'atto della presentazione della proposta di progetto siano:

- A. in possesso di certificazione di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92 o di invalidità con il beneficio dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18 , prive del sostegno familiare, come definito col Decreto ministeriale 23 novembre 2016, (art. 1, comma 1, lett. b), ossia, persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare.
- B. di un'età compresa tra 18 e 64 anni (è possibile sostenere la continuità degli interventi, anche in deroga al limite massimo di età, tenuto conto che i beneficiari sono persone con disabilità grave non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie connesse all'età);
- C. Residenti in uno dei comuni dell'Ambito A04 (Avellino, Altavilla Irpina, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Montefredane, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di P.U., Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino V.C., Torrioni, Tufo).
- D. anche se beneficiari delle misure previste dalla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente e inclusione delle persone con disabilità realizzata dagli Ambiti Territoriali con fondi trasferiti alla Regione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e delle azioni previste dai Programmi regionali FNA.

Art. 2 - AZIONI FINANZIABILI

Azione 1 – Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione.

Descrizione degli interventi

Possono essere finanziati Percorsi di Autonomia Abitativa allo scopo di promuovere una vita quanto più possibile autonoma dell'individuo partendo dalla sperimentazione di esperienze di vita in gruppo e di miglioramento della qualità della vita della persona presso il suo nucleo familiare sostenendo la famiglia nei momenti di separazione, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare. In questo contesto, sono strutturabili servizi di ospitalità periodica che consentano alle persone con disabilità grave di sperimentare occasioni di autonomia, vivendo in un luogo diverso dalla propria casa, insieme ad un piccolo gruppo, per periodi definiti e programmati, mantenendo le proprie principali attività abituali.

Centrale nella definizione di questi percorsi è il coinvolgimento di soggetti del terzo settore regolarmente accreditati e della cittadinanza attiva, oltre che delle stesse persone con disabilità.

Azione 2 - Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative gruppi appartamento o soluzioni di cohousing.

Descrizione degli interventi:

- 1) Soluzioni alloggiative per persone con disabilità grave prive di sostegno familiare che presentino caratteristiche di abitazioni o gruppi-appartamento o soluzioni di cohousing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.
- 2) Sperimentazione di soluzioni di co-housing che offrano a un piccolo gruppo di persone con disabilità di avvicinarsi alla residenzialità condivisa, effettuando esperienze di vita quotidiana senza il supporto familiare, al fine di potenziare la propria autonomia nell'ambiente domestico. L'obiettivo quello di consentire alle persone con disabilità, in numero ridotto, di trascorrere soggiorni brevi, medi o lunghi al di fuori del proprio contesto familiare, per sperimentare esperienze di residenza in un contesto di vita "tra pari". Mira, inoltre, a consentire l'acquisizione delle competenze necessarie alla gestione della vita domestica con il massimo grado di autonomia possibile, potenziare capacità, abilità e competenze di socializzazione e condivisione di spazi, tempi e attività comuni e potenziare l'autostima attraverso un percorso di autonomia. In questa voce, rientrano anche gli assistenti personali di fiducia della famiglia e del/la beneficiario/a, i sostegni all'inclusione in comunità (trasporti, partecipazione ad attività ricreative e culturali, partecipazione a gite e visite, vacanze ecc.);

Azione 3 - promuovere programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale

Descrizione degli interventi:

- 1) Promozione di programmi di formazione per accrescere la consapevolezza riguardo alle persone con disabilità gravi e ai diritti delle persone con disabilità (art. 8, Legge 3 marzo 2009, n. 18) con particolare riferimento ai processi di empowerment della persona con disabilità grave e della propria famiglia. A tal proposito, è possibile utilizzare metodologie come il peer counseling che consentono di facilitare i processi di accrescimento della consapevolezza chiamando in causa le competenze attive della persona, rendendola in grado di esercitare un realistico controllo della propria vita, di far fronte ai cambiamenti e di produrre essa stessa dei cambiamenti.
- 2) Tirocini per l'inclusione sociale finalizzati a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità in risposta a bisogni complessi che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio. Detti tirocini dovranno essere realizzati con i competenti servizi di collocamento mirato e coinvolgere l'intera rete di strutture istituzionali e del privato e privato sociale coinvolte nei programmi di politiche attive del lavoro.

Art. 3 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di finanziamento di un Progetto personalizzato per il “Dopo di Noi”, deve essere presentata utilizzando solo ed esclusivamente l'apposito Modulo di domanda allegato alla presente nota esplicativa.

La domanda di partecipazione debitamente firmata dalla persona disabile o da chi formalmente lo rappresenta, deve essere presentata sull'apposito modello in busta chiusa con la documentazione richiesta, recante la dicitura: Ambito A04 - “Partecipazione all'Avviso Pubblico Progetto “Dopo di Noi”, al Protocollo Generale del comune di Avellino capofila Ambito A04 secondo una delle seguenti modalità:

- a mano all' ufficio Protocollo ubicato in piazza del Popolo, 1 - Avellino
- a mezzo raccomandata a/r indirizzata a Comune di Avellino Capofila Ambito A04 – Ufficio Protocollo
- a mezzo PEC all'indirizzo: ufficioprotocollo@cert.comune.avellino.it

a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie destinate a questo Ambito. Eventuali domande prodotte su modello differente da quello allegato e parte integrante, saranno considerate non valide. In caso di trasmissione a mezzo raccomandata a/r l'Ambito A04 non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata consegna della raccomandata.

Alla domanda va allegata la seguente documentazione:

- progetto corredato dal quadro finanziario
- copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e del beneficiario se non coincidenti;
- certificazione medica attestante la disabilità non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- certificazione L. 104/1992 art. 3 o verbale di invalidità
- ISEE nucleo ristretto 2018
- Titolo di proprietà o contratto di locazione solo nel caso il progetto preveda servizi/interventi legati a un alloggio

Art. 4 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'Ambito A04 procederà alla valutazione dei progetti presentati tenendo conto delle seguenti condizioni:

- residenza in uno dei 16 comuni dell'Ambito A04;
- età anagrafica;
- certificazione L. 104/1992 art. 3 comma 3 o verbale di invalidità.

La priorità di accesso è garantita nel seguente ordine, in coerenza con quanto previsto dal DM 23/11/2016:

- a. persone con disabilità grave mancanti di entrambi genitori, del tutto prive di risorse economiche reddituali e patrimoniali che non siano in trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b. persone con disabilità grave i cui genitori per ragioni connesse in particolarità all'età, ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c. persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.

Infine se si dovesse verificare la presenza di tutte le suddette condizioni per più persone ed in carenza delle necessarie risorse economiche per poter finanziare tutti i progetti, a parità di condizioni la priorità sarà del richiedente il cui ISEE ordinario/ristretto in corso di validità risulta essere più basso.

Laddove fosse necessario, si procederà inoltre a valutazione/rivalutazione multidimensionale da parte della UVI per la valutazione della disabilità in merito a: limitazioni dell'autonomia del soggetto, sostegni e supporti familiari, condizione abitativa ed ambientale.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda all'Avviso della Regione Campania per la selezione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare (Legge 22 giugno 2016, n. 112), pubblicato con la presente nota esplicativa.



Il Coordinatore Ambito A04
Ing. Luigi Angelo Maria Cicalese